

Mattarella: dall'Is i germi della III guerra mondiale

ROMA. «Il terrorismo alimentato anche da fanatiche distorsioni della fede in Dio sta cercando di

introdurre nel Mediterraneo, in Medio Oriente, in Africa i germi di una terza guerra mondiale». Sergio Mattarella invia agli orga-

nizzatori del Meeting di Rimini che parte oggi, dedicato al dialogo fra le religioni, un messaggio tutt'altro che formale. Il capo del-

lo Stato interviene nel vivo del dibattito di questi giorni su guerra, immigrazione e accoglienza.

BUZZANCA, CASADIO E FALCI A PAGINA 9

Il Quirinale

PER SAPERNE DI PIÙ
www.quirinale.it
www.repubblica.it

“Dai terroristi nuovi conflitti globali”

Mattarella al Meeting: fanatiche distorsioni della fede possono preparare la terza guerra mondiale. Richiamo all'“umanità nell'accogliere i profughi disperati”. “Fermezza contro i trafficanti di uomini”

SILVIO BUZZANCA

ROMA. «Il terrorismo alimentato anche da fanatiche distorsioni della fede in Dio sta cercando di introdurre nel Mediterraneo, in Medio Oriente, in Africa i germi di una terza guerra mondiale». Sergio Mattarella invia agli organizzatori del Meeting di Rimini che parte oggi, dedicato al dialogo fra le religioni, un messaggio tutt'altro che formale. Il capo dello Stato, infatti, interviene nel vivo del dibattito di questi giorni su guerra, immigrazione e accoglienza dei profughi. Mattarella, dopo avere lanciato l'allarme sullo scontro armato, scrive infatti che «dalla capacità di dialogo, di comprensione reciproca, di collaborazione tra le religioni monoteiste dipenderà la pace nel mondo». E in questo processo, prosegue il presidente della Repubblica, «sta a noi prosciugare l'odio, far crescere la fiducia e la cooperazione, mostrare i vantaggi

della pace». E in Europa «può svilupparsi il dialogo fra le religioni monoteiste già all'interno delle nostre società, divenute plurali e multietniche». Per Mattarella un altro momento fondamentale di questo percorso è l'accoglienza ai migranti. Scrive infatti il capo dello Stato che «l'umanità che dimostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di esseri umani saranno il modo con il quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica». Parole che non piacciono a Matteo Salvini. «Mattarella chiede “umanità” per i profughi. Ma un po' di umanità per gli italiani massacrati da clandestini e tasse, no?», scrive il leader leghista. Replica il deputato pd Matteo Colaninno: «In queste ore così delicate, mi auguro che le parole del presidente Mattarella costituiscano un punto di riferimento imprescindibile».



Il presidente Sergio Mattarella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.